

Giovanna Guiso

# IL MONOPATTINO ELETTRICO

*Guidare non è un gioco*



Con il patrocinio



Coordinamento editoriale, progetto grafico e redazionale  
GGMR - Milano

Il monopattino elettrico. Guidare non è un gioco  
di Giovanna Guiso

©2026 Giovanna Guiso

**Giovanna Guiso**

**IL MONOPATTINO ELETTRICO**

*Guidare non è un gioco*

## Hanno collaborato:

**Marco Guidarini**, medico traumatologo, pilota motociclistico e presidente dell'Associazione Motociclisti Incolumi Aps. È autore del libro *Una guida per chi guida* e dell'opuscolo *La cultura della prevenzione*.

**Roberto Motta**, giornalista specializzato nel settore auto-moto. È una firma di numerose riviste italiane e internazionali e racconta l'evoluzione dell'industria automobilistica e motociclistica attraverso approfondimenti, test su strada e interviste con i protagonisti del settore.

**Diego Pensalfini** è avvocato al Foro di Rimini, già collaboratore parlamentare al Senato della Repubblica, oggi collabora con la Camera dei Deputati, pilota e campione italiano di Velocità Classic Trofeo Old Open Cup Over 2023.

**Alle ragazze e ai ragazzi  
di oggi e domani**



## Prefazione

Il monopattino è diventato uno dei simboli della mobilità moderna: leggero, veloce, silenzioso. Lo vedi ovunque: davanti alle scuole, lungo il mare, nelle vie del centro. È pratico, divertente, immediato. E proprio per questo molti lo usano senza pensarci troppo.

Ma la strada non è un parco giochi. E il monopattino non è un giocattolo.

Negli ultimi anni gli incidenti sono aumentati in modo impressionante, e troppo spesso a farne le spese sono ragazzi come te. Non perché siano “spericolati”, ma perché nessuno ha mai spiegato davvero come si guida un monopattino in sicurezza, quali sono i suoi limiti, quali sono i pericoli nascosti, cosa dice il Codice della Strada.

Alcune città hanno reagito in modo drastico. Parigi, Madrid, Praga e, ultima in ordine di tempo, Firenze, hanno vietato la circolazione dei monopattini elettrici. La decisione a Firenze è stata motivata da un uso giudicato “fuori controllo” e da un quadro normativo profondamente cambiato, con l’obbligo di casco introdotto dal nuovo Codice della Strada. La sindaca ha parlato chiaramente: «la sicurezza stradale è una priorità». Questa scelta, che ha fatto discutere, ci ricorda una cosa semplice: quando manca la consapevolezza, quando i rischi non vengono compresi, quando la sicurezza non viene rispettata, alla fine qualcuno deve intervenire. E spesso si interviene togliendo libertà.

Le ruote piccole non perdonano. Le buche non avvisano. Le rotaie non fanno sconti. E una caduta può cambiare tutto in

un secondo.

Questo manuale nasce per darti ciò che finora è mancato: conoscenza, consapevolezza e strumenti concreti per proteggerti.

Non vuole spaventarti. Vuole renderti più forte. Vuole darti la capacità di leggere la strada, anticipare i rischi, capire come reagire, scegliere comportamenti intelligenti.

Perché la sicurezza è ciò che ti permette di continuare a muoverti, divertirti, vivere la città senza correre rischi inutili.

Il monopattino può essere un grande alleato. Ma solo se impari a usarlo con testa, rispetto e responsabilità.

Guidare non è un gioco. Guidare è una scelta. E tu puoi scegliere di farlo nel modo migliore.

***L'autrice***

# Introduzione

Il monopattino ci accompagna da quando eravamo piccoli: lo usavamo in cortile, nei vialetti, nei corridoi troppo stretti per correre ma perfetti per sfrecciare. Era libertà, velocità, divertimento puro. Forse è per questo che oggi, davanti a un monopattino elettrico, molti pensano: “Lo so usare, è facile”. Ma quel mezzo che sembra un gioco è un veicolo vero, che si muove nel traffico reale insieme ad auto, moto, bus, camion, pedoni e ciclisti. E la strada non perdona chi la sottovaluta.

Negli ultimi anni i monopattini si sono diffusi rapidamente nelle nostre città: comodi, veloci, economici. Ma insieme a loro sono aumentati anche gli incidenti. Nel 2023 ce ne sono stati 3.365, di cui 21 mortali. L'89% è avvenuto nei centri urbani e molti hanno coinvolto ragazzi tra i 18 e i 29 anni. Non perché siano imprudenti, ma perché nessuno ha insegnato davvero come si guida un monopattino in sicurezza: che le ruote piccole sono instabili, che il pavé è insidioso, che i binari del tram sono trappole, che i pedoni non ti sentono arrivare, che il casco non è un optional e che il Codice della strada vale anche per te.

Il monopattino è arrivato prima delle regole, delle infrastrutture e della formazione. Così tanti giovani si sono ritrovati a guidare un mezzo nuovo senza sapere come farlo davvero. Questo manuale nasce per cambiare le cose: per darti gli strumenti per proteggerti, per insegnarti a leggere la strada, prevedere i pericoli, capire i limiti del mezzo e i tuoi. Perché la sicurezza non toglie libertà: è ciò che ti permette di tenerla stretta.

# Il monopattino elettrico

Guida pratica per chi lo usa ogni giorno

Cos'è davvero un monopattino elettrico? A prima vista sembra un giocattolo, ma in realtà è un veicolo vero e proprio.

È composto da:

- una pedana molto vicina al suolo
- due ruote piccole
- un piantone di sterzo lungo
- un manubrio
- un motore elettrico
- una batteria
- un acceleratore
- uno o due freni (elettronici, a tamburo o a disco)

Pesa tra 10 e 25 kg, può percorrere fino a 25 km con una ricarica e raggiunge la velocità massima di 20 km orari.

Si guida in piedi e si può noleggiare facilmente tramite app.

## I vantaggi

Il monopattino piace perché:

- costa meno di altri veicoli
- si ricarica con poca energia
- richiede poca manutenzione
- non ha costi di gestione (soprattutto se lo noleggi)
- sembra facile da usare
- è perfetto per gli spostamenti brevi
- è divertente

## Gli svantaggi

Nonostante sia comodo, presenta diversi limiti:

- si guida in piedi, con un baricentro alto
- ha poca stabilità, soprattutto in curva
- le ruote piccole soffrono buche, pavé e tombini
- non ha protezioni passive (come la carrozzeria)
- non ha protezioni attive come l'ABS
- in caso di urto, il corpo del conducente è esposto
- è silenzioso, quindi i pedoni spesso non lo sentono arrivare

### **È davvero un mezzo “green”?**

Durante l'uso non produce gas di scarico, ma non basta per definirlo “ecologico al 100%”.

Bisogna considerare:

- l'impatto ambientale della produzione, soprattutto delle batterie
- la provenienza dell'energia usata per la ricarica
- lo smaltimento delle batterie a fine vita

Il monopattino può essere una scelta sostenibile, ma soltanto se si riflette sull'intero ciclo di vita del mezzo.

### **Perché può essere pericoloso**

Il monopattino:

- non ha una struttura che assorbe gli urti
- non ha parti anteriori che proteggono il conducente
- in caso di tamponamento, l'impatto avviene direttamente sul corpo
- non può montare cinture o airbag
- non ha sistemi per evitare collisioni con i pedoni
- se parcheggiato male diventa un ostacolo pericoloso

- rispetto alla bicicletta è meno stabile e meno visibile

## **La posizione corretta di guida**

Per essere più sicuri:

- tieni un piede davanti all'altro
- piega leggermente le ginocchia per assorbire le irregolarità del terreno
- usa le gambe come ammortizzatori
- non trasportare persone o oggetti ingombranti (è vietato e pericoloso)

## **Come segnalare le manovre**

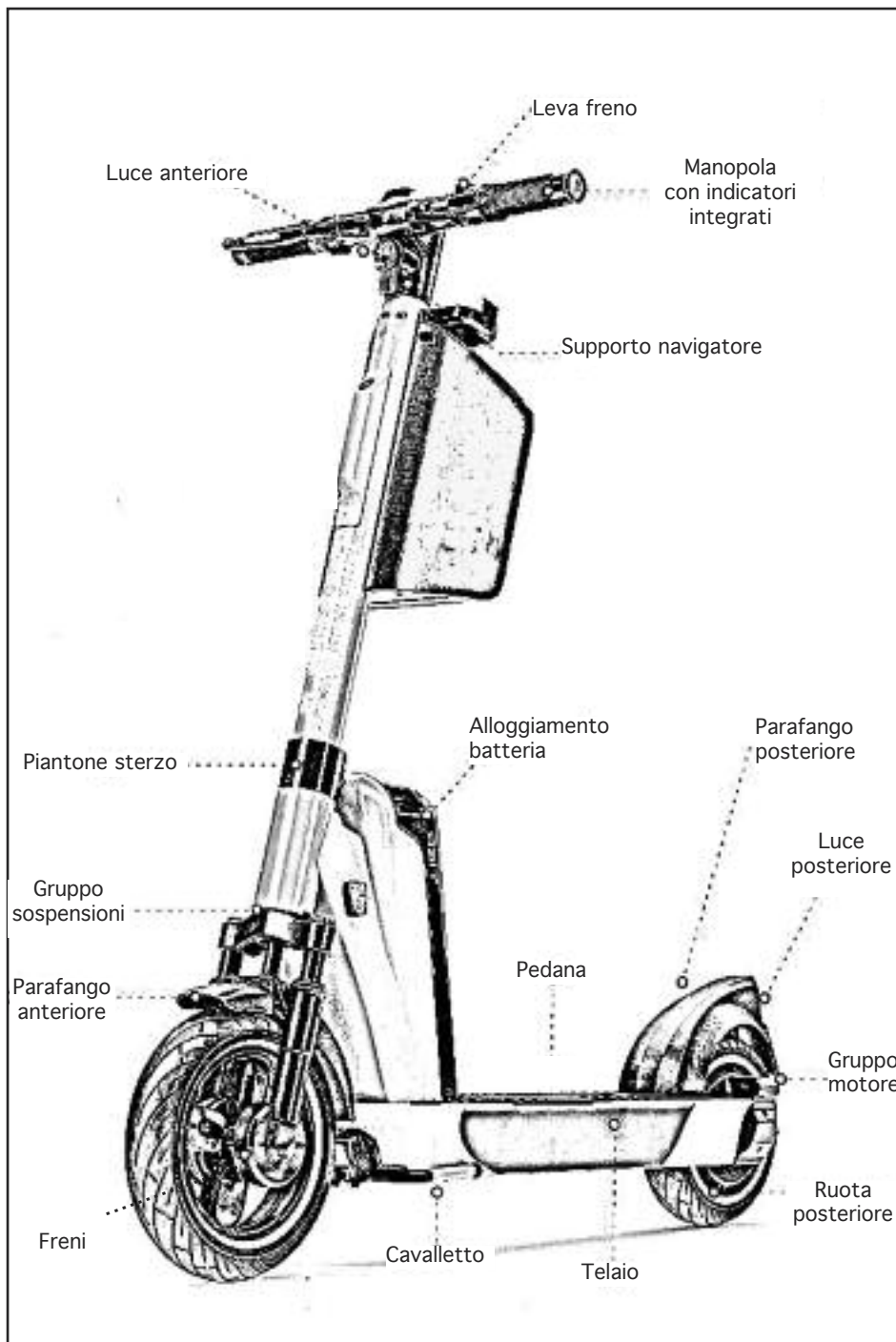
Segnalare la svolta con una mano è difficile perché:

- il manubrio è stretto
- si perde stabilità
- si rischia di cadere

## **Chi usa il monopattino per la prima volta spesso:**

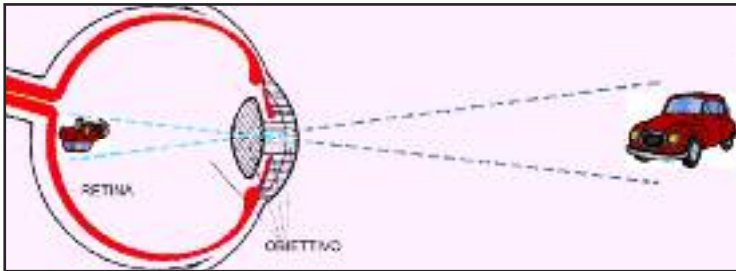
- non ha esperienza
- non conosce i rischi
- non ha mai fatto pratica
- non indossa protezioni

**Le buche, il pavé e le superfici irregolari  
diventano pericolosi già a 20 km orari,  
soprattutto con ruote piccole  
e senza ammortizzatori.**



# La percezione del pericolo

Come il nostro cervello ci protegge mentre guidiamo



L'immagine del veicolo o di un ostacolo viene recepita dalla nostra retina alla velocità della luce (300mila km orari) e inviata al cervello.

## Come funziona la percezione

Il nostro Sistema Nervoso Centrale riceve continuamente informazioni dall'ambiente: altri veicoli, pedoni, ostacoli, rumori, luci.

Quando qualcosa rappresenta un rischio, il cervello attiva:

- automatismi (riflessi rapidi)
- azioni consapevoli (frenare, sterzare, rallentare)

Questi meccanismi funzionano bene solo se siamo:

- riposati
- concentrati
- in buone condizioni fisiche

Sono invece molto rallentati da:

- stanchezza
- alcol
- droghe

## **Quanto è veloce il nostro cervello?**

L'immagine di un ostacolo arriva alla retina alla velocità della luce e viene immediatamente inviata al cervello.

Ma... la velocità della luce non basta: se siamo distratti, il cervello non interpreta subito il pericolo e i tempi di reazione aumentano.

## **Come gli altri percepiscono il monopattino**

Il monopattino è:

- piccolo
- silenzioso
- veloce

I pedoni spesso non lo sentono arrivare.

Non si aspettano di vedere un monopattino:

- sul marciapiede (dove non deve circolare)
- vicino agli attraversamenti
- parcheggiato in modo disordinato

Un parcheggio sbagliato può bloccare:

- chi cammina
- chi spinge una carrozzina
- chi accompagna un bambino

Gli automobilisti e i motociclisti lo percepiscono come un veicolo lento e fragile, difficile da vedere e da prevedere.

## **La guida difensiva**

Guidare non è un gesto automatico: richiede attenzione costante.

Quando la mente è altrove:

- i sensi non percepiscono il pericolo
- il cervello non lo analizza

- il corpo non reagisce in tempo

Risultato: tempi di reazione più lunghi.

### **Per guidare in modo difensivo:**

- osserva la strada
- mantieni la distanza di sicurezza
- anticipa le mosse degli altri
- rallenta quando qualcosa non ti convince

Esempi pratici:

- Un cartello di incrocio = possibile veicolo che sbuca
- Il sole alle spalle = tu vedi bene, ma chi arriva di fronte potrebbe non vedere te
- Un'auto che ondeggia = forse il conducente è distratto dal telefono
- Una fila di auto parcheggiate = rischio di portiera che si apre

Quando sei concentrato e in buone condizioni psicofisiche, l'imprevisto diventa prevedibile

## **Le 7 regole d'oro per migliorare la percezione del pericolo**

1. Riconosci le fonti di rischio: veicoli, manovre improvvise, buche, infrastrutture inadeguate.
2. Ricorda che i tempi di reazione possono allungarsi, soprattutto quando il pericolo non sembra immediato.
3. Prevedi l'imprevedibile: osserva i movimenti degli altri, cerca vie di fuga, controlla le distanze.
4. Mantieni sempre la distanza di sicurezza: non puoi preve-

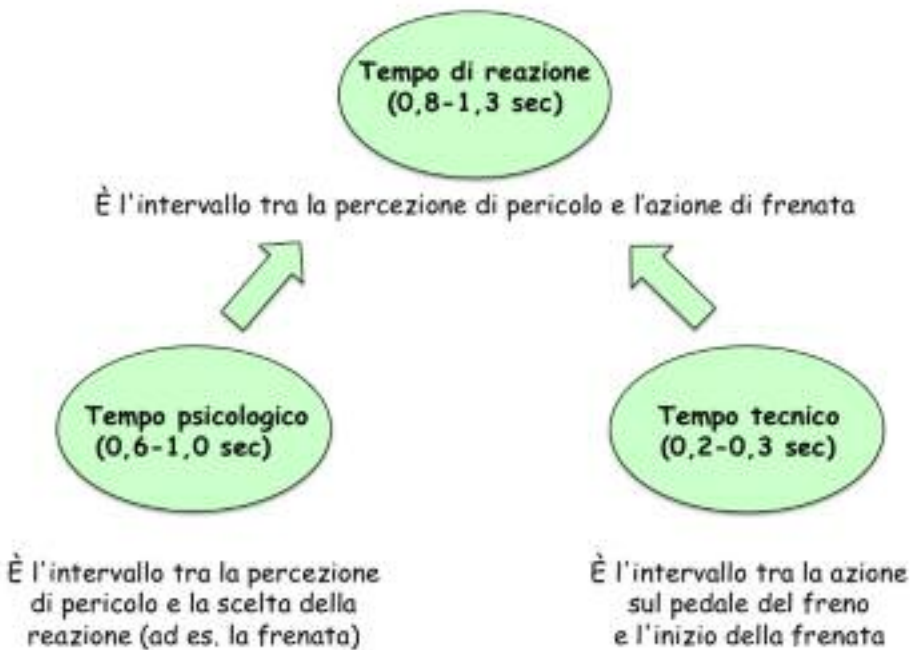
dere gli errori di chi ti precede.

5. Adatta la guida al tuo stato fisico: se sei stanco, rallenta, il cervello reagisce più lentamente.

6. Allena i riflessi: simulatori, esercitazioni e pratica rendono automatiche le reazioni corrette.

7. Adattati all'ambiente: il traffico cambia in un attimo.

La tua percezione deve essere pronta a cambiare con esso.



Il tempo di reazione si allunga (2-3 secondi) quando non c'è percezione di pericolo imminente e l'azione di frenata è nulla o tardiva o c'è panico.

# Gli incidenti stradali

Perché succedono e come possiamo evitarli?

## Come può avvenire un incidente?

Un incidente in monopattino può accadere in molti modi:

- scontro con altri veicoli (soprattutto agli incroci)
- urto contro auto parcheggiate o ostacoli fissi
- perdita di controllo e uscita di strada
- caduta dal monopattino
- investimento di pedoni

Il rischio è più alto in strada, dove le velocità sono maggiori.

Sulle piste ciclabili si rischia come i ciclisti, mentre sui marciapiedi (dove è vietato circolare) il pericolo principale è investire i pedoni, che spesso subiscono le conseguenze più gravi.

A parità di distanza percorsa, il rischio di incidente in monopattino è molto più alto rispetto a un'auto.

## Cause di incidenti e cause di lesioni

### 1. Le infrastrutture stradali

Le strade urbane spesso presentano

- buche
- dislivelli
- pavé e sampietrini
- tombini
- rotaie del tram
- marciapiedi con spigoli vivi
- scarsa illuminazione

Con le ruote piccole del monopattino, questi ostacoli

diventano molto pericolosi.

La prudenza è fondamentale, soprattutto per chi non ha molta esperienza.

### **Perché gli ostacoli sul monopattino sono una trappola (e perché devi farci attenzione)**

Quando vai in monopattino ti senti leggero, veloce, libero. Ma c'è una cosa che devi sapere: il monopattino non perdona gli ostacoli. Basta davvero poco per farti volare in avanti come in un cartone animato... solo che lì fa ridere, nella realtà molto meno.



### **Quanto deve essere alto un ostacolo per diventare pericoloso?**

Poco. Molto poco.

- Una buca di 2–3 cm
  - Un marciapiede con lo spigolo vivo
  - Una radice che spunta dall'asfalto
- ...sono già abbastanza per bloccare la ruota anteriore.

## **Perché succede?**

Perché il monopattino ha un “difetto di fabbrica”:  
le ruote sono piccole.

Una bici, con la ruota grande, riesce un minimo a “scavalcare” un ostacolo. Il monopattino no: quando la ruota piccola incontra qualcosa di troppo alto, si pianta lì. Stop. Fine della corsa.

E quando la ruota si blocca, succede questo:

- il monopattino si ferma
- la parte dietro si alza
- tu continui ad andare avanti (perché il tuo corpo non ha ricevuto il memo che la ruota si è fermata)

## **E perché la caduta è così brutta?**

Per due motivi molto semplici:

A. Il manubrio è all’altezza del tuo baricentro

Significa che quando voli in avanti non riesci a mettere le mani davanti al viso in tempo.

Il corpo ruota male, e rischi di colpire terra con:

- faccia
- mento
- torace
- spalle

Non proprio il massimo.

B. Sei in piedi, non seduto

Su una bici hai più stabilità.

Sul monopattino sei più alto, più esposto e con meno appoggi. Se perdi l’equilibrio, cadi come un palo.

Morale? Non è questione di essere “bravi” o “esperti”: è fisica. E la fisica vince sempre.



## Cosa puoi fare per non farti male

- Guarda sempre dove metti le ruote
- Rallenta quando il terreno è brutto
- Non saltare marciapiedi o ostacoli “per sport”
- E soprattutto: casco, guanti, ginocchiere, paraschiena (non sono da sfigati, sono da intelligenti)

## 2. Il comportamento alla guida

Molti conducenti di monopattino:

- non indossano protezioni
- superano i limiti di velocità
- circolano contromano
- trasportano passeggeri (vietato)
- fanno sorpassi rischiosi

- usano il monopattino sui marciapiedi
- ignorano semafori e precedenza
- parcheggiano in modo disordinato
- guidano usando il telefono
- guidano sotto effetto di alcol o droghe

Questi comportamenti aumentano enormemente il rischio di incidente.

### 3. L'eccesso di velocità

A 25 km orari:

- un urto contro un ostacolo fisso può causare gravi lesioni
- uno scontro frontale con un veicolo che va alla stessa velocità equivale a un impatto a 50 km orari

E tutto questo senza protezioni.

La percezione della velocità		
Velocità percorrenza (km orari)	Velocità caduta (km orari)	Equivalente altezza caduta (metri)
6	6	0,14
	10	0,39
20	20	1,57*
	25	2,40
	30	3,54
25	50	9,83

\*caduta fatale sul marciapiedi

### Ma vale davvero la pena correre?

Percorrere 1 km:

- a 25 km orari = 144 secondi = 2,4 minuti

- a 10 km orari = 360 secondi = 6 minuti

In quei minuti di differenza perdo o acquisto circa 60 centesimi di euro (meno del costo di una bustina di figurine).

**Vale la pena rischiare la vita per 60 centesimi?**

La velocità deve sempre essere adeguata:

- al tipo di veicolo
- alle condizioni della strada
- alla presenza di pedoni e altri utenti

#### 4. L'angolo cieco: un pericolo nascosto

L'angolo cieco è la zona che un conducente non può vedere né direttamente né con gli specchietti.

Nei camion e negli autobus è molto ampio quindi:

- non stare mai troppo vicino
- mantieni la distanza di sicurezza
- non sorpassare mai sulla destra poiché potresti “sparire” dalla vista del loro conducente
- mai affiancarli in rotatorie o svolte



## **Cosa succede al corpo in caso di incidente**

Molti pensano che il monopattino sia “poco pericoloso” perché è leggero e non va velocissimo.

La realtà è diversa: i dati ospedalieri mostrano che le cadute possono causare lesioni serie.

Le parti del corpo più colpite:

- gambe (fratture di femore, tibia, perone, ginocchio) 17%
- gomito 15%
- polso 14%
- caviglia 12%
- mano 10%
- cranio e volto – traumi molto frequenti e spesso gravi

## **Un dato importante**

In uno studio ospedaliero:

- diversi pazienti sono finiti in terapia intensiva
- uno è deceduto (era minorenne)
- chi indossava il casco ha riportato traumi cranici minori
- chi non lo indossava ha avuto lesioni molto più gravi

**La salute non ha prezzo.**

**In caso di incidente, anche se abbiamo ragione,  
nessun rimborso potrà restituirci la salute.**

## **Prevenire è meglio che curare**

Protegersi non è da “pessimisti”: è da intelligenti.

### **Una piccola riflessione**

Lo scrittore George Bernard Shaw disse che:

“L’ottimista inventa l’aeroplano, il pessimista il paracadute.”

Significa che mentre qualcuno crea cose nuove e veloci, qualcun altro pensa a come proteggere le persone quando qualcosa va storto. E in realtà, questi “pessimisti” sono ottimisti: credono che dalle cadute ci si possa rialzare, se usiamo le giuste protezioni.

### **L’abbigliamento protettivo**

Il casco: la protezione più importante

Il casco serve a:

- proteggere la testa dagli urti
- ridurre i traumi cranici
- evitare lesioni gravi o permanenti
- salvare la vita

Quando colpiamo un ostacolo, il casco assorbe gran parte dell’energia dell’impatto.

Meglio scegliere un casco integrale, che protegge anche il volto. Deve essere della misura giusta e sempre ben allacciato.

### **Altre protezioni utili**

Per ridurre i danni in caso di caduta è importante proteggere:

- colonna vertebrale

- mani
- caviglie
- gomiti
- ginocchia

Sono le parti che colpiscono per prime il suolo in caso di caduta.

Non esiste una parte del corpo che non possa farsi male in un incidente.

## Il paraschiena

È una protezione fondamentale perché difende:

- la colonna vertebrale
- il Sistema Nervoso Centrale

Assorbe l'urto e distribuisce l'energia su una superficie più ampia, riducendo il rischio di lesioni gravi.

In caso di incidente, il paraschiena fa davvero la differenza.



**Protezioni consigliate**



## Catarifrangenti

Per essere visti, soprattutto di notte o con nebbia, servono:

- catarifrangenti sul monopattino
- elementi riflettenti sull'abbigliamento

Altre protezioni, come nello skateboard, sono guanti, gomitiere e ginocchiere.

## Il rispetto delle regole

Le regole non servono a limitarci, ma a proteggere noi e gli altri.

Sulla strada convivono in uno spazio pieno di imprevisti:

- auto
- moto
- bici
- pedoni
- monopattini
- camion
- autobus

Seguire il Codice della strada significa:

- evitare incidenti
- prevenire situazioni pericolose
- rispettare gli altri utenti
- proteggere la propria vita

## Osservare cosa succede intorno a noi

Guidare significa tenere i sensi attivi e leggere la strada.

Alcuni esempi:

- Pozzanghere: non sai cosa c'è sotto: potrebbe esserci

una buca profonda. Risultato? Ribaltamento e caduta.

- Sole alle spalle: tu vedi bene, ma chi arriva di fronte potrebbe essere abbagliato e non vederti.
- Cantieri: la strada può essere sporca di olio, sabbia, terra  
Frenare potrebbe non bastare: meglio rallentare molto.



**Osservare + rispettare le regole = sicurezza**

Guardare ciò che accade intorno a noi e rispettare le regole ci permette di:

- anticipare i pericoli
- reagire in tempo
- evitare collisioni
- proteggere noi stessi e gli altri

## **La sicurezza prima di tutto**

Perché il monopattino è così diffuso?

Il monopattino elettrico, soprattutto nelle città e nei luoghi turistici, è diventato uno dei mezzi più usati perché:

- è facile da guidare
- si noleggia ovunque
- riduce traffico e inquinamento
- permette spostamenti rapidi

Ma proprio perché sembra semplice e “poco veloce”, molti abbassano la guardia e lo considerano un mezzo senza rischi. Non è così.

## **I tre fattori che influenzano la sicurezza**

Quando guidiamo un monopattino entrano in gioco tre elementi:

### **1. Il fattore umano**

Chi guida:

- preparazione
- attenzione
- esperienze
- educazione stradale

### **2. Il veicolo**

- tipo di monopattino
- stato delle ruote
- freni
- luci
- manutenzione

### **3. L'ambiente**

- traffico

- pedoni
- ciclisti
- auto, moto, bus, camion
- qualità della strada

Solo se questi tre fattori sono “in equilibrio” possiamo muoverci in sicurezza.

## **Perché il monopattino è più rischioso della bici**

Il monopattino ha caratteristiche che lo rendono più instabile rispetto alla bicicletta:

- Ruote piccole = meno stabilità

Le ruote piccole hanno un effetto giroscopico ridotto: il mezzo “tiene meno la linea” e si sbilancia più facilmente.

- Segnalare la svolta è difficile

In bici puoi togliere una mano dal manubrio e restare in equilibrio.

Sul monopattino è molto più complicato e rischioso.

- È meno visibile

La bici ha ruote grandi e può montare catarifrangenti.

Il monopattino è:

- più basso
- più stretto
- più difficile da vedere, soprattutto da auto, moto, bus e camion

## **Sottovalutazione del rischio**

La sua apparente semplicità porta molti a:

- non usare protezioni
- non rispettare le regole
- non valutare i pericoli

## Perché il monopattino è più instabile della bicicletta

### **Bicicletta** – Ruote grandi (26–28”)

- Ostacolo superabile in sicurezza: 3–4 cm
- Oltre 5 cm aumenta il rischio di perdita di controllo

### **Monopattino** – Ruote piccole (8–10”)

- Ostacolo superabile in sicurezza: 1–1,5 cm
- Oltre 2–3 cm rischio elevato di blocco ruota e ribaltamento

### **Cosa significa?**

- Buche, tombini, pavé e rotaie sono molto più pericolosi per il monopattino
- Le ruote piccole “sbattano” contro l’ostacolo invece di salirci sopra
  - La stabilità diminuisce e aumenta il rischio di caduta

## Un confronto importante: bici vs monopattino

La bicicletta — muscolare o elettrica — offre vantaggi che il monopattino non ha:

- più stabilità
- maggiore visibilità
- movimento fisico che fa bene al corpo

Pedalare:

- rafforza muscoli e articolazioni
- migliora cuore e respirazione
- fa bene alla salute a lungo termine

Il monopattino, invece, costringe il corpo a una posizione statica, senza benefici fisici.



## Limitare i danni in caso di caduta

Guidare un monopattino richiede molta concentrazione.

Se cadi, entrano in gioco i riflessi naturali del corpo:

- mettere le mani avanti
- proteggere il viso
- ruotare il corpo

Questi riflessi possono essere allenati, proprio come negli sport da contatto (es. judo).

Si sente dire spesso: “Una caduta stupida”, ma chi lavora nei reparti di traumatologia lo sa bene: non esistono cadute intelligenti. Esistono comportamenti intelligenti.

La differenza è enorme:

- cadere “rigidi” = più fratture
- cadere “elastici” = meno danni

## **Imparare a cadere fin da giovani riduce i rischi anche da adulti.**

La vera differenza sta nelle conseguenze

Una caduta può essere:

- un graffio
- una frattura
- un trauma serio

**Allenare i riflessi, usare protezioni e guidare con attenzione può cambiare completamente l'esito di un incidente.**



## Cosa dice il codice della strada

Le regole ufficiali per usare il monopattino in sicurezza.

### **Perché sono state introdotte nuove regole.**

Negli ultimi anni gli incidenti con i monopattini elettrici sono quasi quadruplicati.

Per questo motivo lo Stato ha aggiornato il Codice della strada, inserendo nuove norme per aumentare la sicurezza di chi guida e di chi si muove a piedi o in bici.

### **Gli obblighi**

Cose che devi fare per usare un monopattino elettrico in modo legale e sicuro devi:

1. Avere almeno 14 anni
2. Avere targa e assicurazione

Ogni monopattino deve avere:

- un contrassegno identificativo (targa adesiva, plastificata e non rimovibile)
- una assicurazione RC (responsabilità civile verso terzi)

3. Indossare il casco

Obbligatorio per tutti, senza eccezioni.

4. Circolare solo su strade urbane con limite  $\leq 50$  km orari
5. Non superare i 20 km orari

È la velocità massima consentita.

6. Tenere sempre entrambe le mani sul manubrio

Le braccia devono essere libere: niente telefono, niente borse, niente oggetti in mano.

7. Essere visibili di notte

Dopo il tramonto devi indossare giubbotto o bretelle retrorri-

flettenti

8. Usare monopattini con luci e frecce

Devono essere presenti:

- indicatori luminosi di svolta
  - luci anteriori e posteriori
  - freno su entrambe le ruote
9. Parcheggiare negli stalli corretti

Solo negli spazi riservati a:

- bici
- ciclomotori
- motocicli

## **I divieti**

Cose che NON puoi fare.

1. Niente strade extraurbane né strade urbane con limite superiore a 50 km orari.

2. Niente percorsi pedonali o ciclabili

Il monopattino non è una bici.

3. Niente aree pedonali

4. Niente marciapiedi

Sul marciapiede puoi solo spingere il monopattino a mano.

5. Niente contromano

6. Niente sosta selvaggia

Non puoi parcheggiare dove capita.

7. Niente trasporto di persone o animali

E nemmeno oggetti ingombranti.

8. Niente traino

Non puoi trainare né farti trainare da altri veicoli.

## Le sanzioni

Quanto rischi se non rispetti le regole.

Violazioni generali:

- Da 50 a 250 euro

Senza assicurazione:

- Da 100 a 400 euro

Sosta irregolare:

- Da 41 a 168 euro

Monopattino “truccato”

(velocità aumentata o modifiche illegali):

- Da 100 a 400 euro

Mancanza di frecce, luci o freni:

- Da 200 a 800 euro

Circolazione in aree vietate:

- Possibile blocco del veicolo in caso di incidente
- I conducente del monopattino è soggetto alle norme sul risarcimento dei danni previste per la circolazione stradale.

Essendo assicurato, risponde legalmente dei danni causati ad altri.



# Suggerimenti per guidare in sicurezza

La sicurezza non è mai scontata.

Guidare un monopattino sembra semplice, ma per farlo davvero in sicurezza servono attenzione, pratica e buone abitudini.

## Consigli pratici

1. Fai pratica prima di andare nel traffico

Prima di usare il monopattino in città, prova:

- in cortili privati
- in parcheggi vuoti
- in strade secondarie poco frequentate

Serve per prendere confidenza con equilibrio, frenata e sterzata.

2. Mantieni una postura corretta

- schiena dritta
- ginocchia leggermente piegate
- entrambe le mani sul manubrio
- un piede davanti all'altro

La postura giusta ti aiuta a reagire meglio agli imprevisti.

3. Controlla i freni

Su strade sconnesse, i freni fanno la differenza tra arrivare sani o cadere.

- i migliori sono quelli a disco
- i freni si usurano velocemente □ controllali spesso
- meglio freni modulabili che troppo potenti (eviti il blocco della ruota e il ribaltamento)

4. Rallenta su pavimentazioni irregolari

Pavé, buche, tombini, asfalto sporco: riduci la velocità e

guida con attenzione.

5. Attenzione alle accelerazioni brusche

Se acceleri troppo forte:

- il busto si sposta in avanti
- perdi stabilità
- rischi di cadere

Meglio accelerare in modo graduale.

6. Mai sui marciapiedi

È vietato e pericoloso per i pedoni.

7. Usa sempre le luci

Faro anteriore e fanale posteriore devono essere sempre accesi, anche di giorno se la visibilità è scarsa.

8. Stai lontano dai binari del tram

Le ruote piccole possono incastrarsi nei binari.

È uno dei rischi più sottovalutati.



# Riassumendo...

## Il Conducente

- Rimani concentrato
- Sii prudenti
- Sii rispettoso degli altri utenti della strada

## Abbigliamento protettivo

- Casco
- Guanti
- Ginocchiere
- Gomitiere
- Paraschiena

## I controlli prima di guidare

- Freni e loro usura
- Pressione degli pneumatici
- Stato delle ruote
- Acceleratore
- Frecce
- Luci
- Carica della batteria

## Guidare

- Nessun oggetto appeso al manubrio
- Entrambe le mani sul manubrio
- Niente smartphone, musica o cuffie
- Entrambi i piedi sulla pedana, uno dietro l'altro
- Preferire strade con superficie regolare

- Evitare zone trafficate o affollate
- Rispettare il Codice della strada
- Guardare sempre avanti
- Mantenere la distanza di sicurezza
- Attenzione alle portiere delle auto
- Usare gli indicatori di direzione
- Segnalare la presenza con il campanello
- Velocità moderata, soprattutto su fondi irregolari
- Guidare solo con buona visibilità
- Non usare il monopattino quando piove

## **Parcheggiare**

- Solo nelle aree consentite, senza intralciare pedoni o veicoli
- Su superfici lisce e stabili usa il cavalletto

## **Spingere**

### **il monopattino a mano**

- Sugli attraversamenti pedonali
- Nelle aree pedonali
- Nelle zone molto affollate



# Emergenza

[www.sanita.gov.it](http://www.sanita.gov.it)

Cosa fare quando serve aiuto.

## I numeri da chiamare

In tutta l'Unione Europea il numero unico per le emergenze è 112.

In molte regioni italiane, il 112 convoglia anche le chiamate a:

- 113 (Polizia)
- 115 (Vigili del Fuoco)
- 118 (Emergenza sanitaria)

Il 118 è il numero dedicato ai malori e agli incidenti ed è:

- gratuito
- attivo 24 ore su 24
- chiamabile da qualsiasi telefono (anche cabine senza gettoni o schede)

La centrale operativa invia il mezzo di soccorso più adatto alla situazione.

## Quando chiamare il 118

Chiama il 118 quando c'è un rischio per la vita o per l'incolumità di qualcuno, ad esempio in caso di:

- malori
- infortuni
- traumi
- ustioni
- avvelenamenti

- incidenti stradali o domestici
- annegamento
- segnala il pericolo agli altri passanti
- richiama il 112 se le condizioni peggiorano

### **Cosa fare in attesa dei soccorsi**

- allenta indumenti stretti (cintura, sciarpa, cravatta)
- copri la persona per evitare il freddo
- rassicurala e parlale con calma
- non ostacolare l'arrivo dei soccorsi

### **Cosa NON fare**

- non chiudere la linea telefonica: la centrale potrebbe richiamarti
- non farti prendere dal panico
- non spostare la persona ferita
- non dare cibo o bevande
- non somministrare farmaci



# Conclusioni

Il monopattino è utile, ma non è un mezzo sicuro.

I monopattini hanno portato molti vantaggi:

- meno traffico
- meno inquinamento
- meno auto in circolazione

Ma la loro diffusione è stata rapidissima, e con essa è aumentato in modo drammatico il numero di incidenti, anche gravi.

Le cause sono molte:

- tecniche (ruote piccole, poca stabilità, scarsa visibilità)
- etiche (comportamenti scorretti, mancanza di protezioni)
- infrastrutturali (strade non adatte, buche, pavé, scarsa illuminazione)

Sono tutte collegate tra loro.

## Cosa serve per migliorare la sicurezza

### 1. Strade più sicure

Gli enti che gestiscono le strade dovrebbero adattare le infrastrutture ai nuovi mezzi di mobilità.

È difficile, richiede tempo e investimenti, ma è necessario.

### 2. Monopattini più sicuri

Le aziende produttrici dovrebbero puntare meno sulle prestazioni e più sulla sicurezza:

- freni migliori
- luci più visibili
- maggiore stabilità

### 3. Più controlli

Servono controlli più severi per evitare:

- monopattini “truccati”
- velocità eccessive
- comportamenti pericolosi

### 4. Educazione stradale nelle scuole

È fondamentale insegnare ai giovani:

- come si legge la strada
- come si prevedono i pericoli
- come si rispettano le regole

Non si può affrontare il traffico senza una formazione adeguata.

### **La realtà attuale**

Con le strade così come sono oggi, un incidente in monopattino ha molte probabilità di essere grave, se non addirittura fatale.

La vera protezione siamo noi. Per proteggerci dobbiamo:

- rispettare le regole
- usare le protezioni
- guidare con attenzione
- migliorare il nostro comportamento alla guida

**Il rispetto delle regole è la base  
di ogni prevenzione. È il modo più semplice,  
immediato e efficace per salvare la nostra vita  
e quella degli altri**

## Glossario essenziale

Le parole che devi conoscere.

### **Avancorsa**

La geometria del manubrio che aiuta la stabilità del mezzo.

### **Baricentro**

Il punto in cui si concentra il peso del corpo: più è alto, meno sei stabile.

### **Catarifrangente**

Elemento che riflette la luce e ti rende visibile.

### **Frenata modulabile**

Una frenata progressiva che evita il blocco delle ruote.

### **Infrastruttura**

Tutto ciò che compone la strada: pavimentazione, segnaletica, illuminazione.

### **Angolo cieco**

Zona che un conducente non può vedere né direttamente né con gli specchietti.



# Indice

Prefazione	7
Introduzione	9
Il monopattino elettrico	10
La percezione del pericolo	14
Gli incidenti stradali	18
Prevenire è meglio che curare	25
La sicurezza prima di tutto	29
Cosa dice il Codice della strada	34
Suggerimenti per guidare in sicurezza	37
Riassumendo	39
Emergenza	41
Conclusioni	43
Glossario essenziale	45



Il monopattino elettrico è diventato uno dei simboli della mobilità moderna: leggero, silenzioso, immediato.

Ma la sua apparente semplicità inganna.

Ruote piccole, instabilità, senza protezioni efficaci e poca formazione, rendono questo mezzo molto più rischioso di quanto sembri.

Questo manuale nasce per aiutare i giovani a riconoscere i pericoli, capire i limiti del mezzo e imparare a muoversi in città con attenzione, rispetto e consapevolezza. Perché guidare non è un gioco.

**Giovanna Guiso** è giornalista e scrittrice. Per il suo impegno a favore della sicurezza stradale dei bambini, nel 2018 ha ricevuto il premio alla virtù civica *Panettone d'Oro* della Città metropolitana di Milano.



Per divulgare la Cultura della Prevenzione sulle strade  
dona il 5x1000 ad AMI Aps - Codice fiscale 90016390529

Visita il nostro sito: [www.motociclisti-incolumi.com](http://www.motociclisti-incolumi.com)